

## Publicazioni Recenti

Are universal banks better underwriters? Evidence from the last days of the Glass-Steagall Act  
*Gennaio 2011*

Long-term lending vs. cross section insurance  
*Luglio 2010*

Il ruolo delle imprese di assicurazione nella crisi finanziaria: Solvency II è una risposta adeguata?  
*Maggio 2010*

Protezione dei consumatori e tutela della concorrenza nei mercati finanziari. Il caso delle assicurazioni  
*Maggio 2010*

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità  
*Settembre 2009*

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?  
*Giugno 2008*

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa  
*Settembre 2007*

L'assicurazione delle imprese manifatturiere  
*Novembre 2006*

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance  
*Maggio 2006*

Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:  
Sergio Desantis  
Dario Focarelli  
Gianni Giuli  
Marco Marfoli  
Antonio Nicelli  
Edoardo Marullo-Reedtz  
Carlo Savino  
Stefano Trionfetti

research@ania.it  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### I tassi d'interesse e i mercati finanziari

Il 7 aprile scorso la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione di aumentare di 25 punti base i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, stabilendoli rispettivamente all'1,25%, al 2% e allo 0,50%. Nella prima settimana di aprile il Portogallo ha chiesto aiuto all'Unione Europea e al Fondo Monetario Internazionale, così come fatto in precedenza da Grecia e Irlanda.

### La congiuntura economica

Secondo l'OCSE, nella media dei paesi del G7 diversi dal Giappone l'economia crescerebbe a un tasso annualizzato del 3,2% nel primo trimestre 2011 per poi rallentare lievemente nel secondo (+2,9%). Secondo l'ISTAT, nel mese di febbraio l'indice destagionalizzato della produzione industriale italiana è aumentato dell'1,4% rispetto al mese precedente.

### Le assicurazioni nel mondo

Gli indici settoriali dell'area dell'euro sono tornati a essere caratterizzati da andamenti molto positivi sulla scia degli incoraggianti risultati macroeconomici. L'Associazione delle compagnie assicuratrici spagnole ha pubblicato i dati relativi all'andamento del settore nel corso del 2010. Il 14 marzo scorso l'EIOPA ha pubblicato i risultati ufficiali del quinto studio di impatto quantitativo (QIS5).

### La congiuntura assicurativa in Italia

A febbraio la raccolta premi per nuove polizze individuali emesse da imprese italiane ed extra-UE è stata pari a 5,2 miliardi, il 27,2% in meno rispetto allo stesso mese del 2010. Secondo l'ISTAT nel IV trimestre 2010 la propensione al risparmio delle famiglie italiane è stata pari al 12,4% (+0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e -0,8 punti rispetto al IV trimestre 2009).

### Il meccanismo di intervento UE per fronteggiare la crisi del debito di uno Stato Membro

Lo scorso marzo il Consiglio Europeo ha preso decisioni in merito al rafforzamento della governance economica europea, che dalla primavera del 2010 coinvolge i paesi e gli organismi istituzionali dell'Unione europea.

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### La politica monetaria

Il 7 aprile scorso la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione di aumentare di 25 punti base i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, stabilendoli rispettivamente all'1,25%, al 2% e allo 0,50%.

Si tratta del primo intervento della BCE in quasi due anni, durante i quali i tassi ufficiali sono stati mantenuti fermi su livelli storicamente bassi. Pur sottolineando che il tasso di espansione della liquidità nell'area rimane moderato, la BCE considera che vi sia il rischio che le recenti pressioni sul sistema dei prezzi, specie su quelli delle materie prime, possano portare l'inflazione oltre il tasso programmato del 2% nel medio periodo.

Il tasso di crescita annuale di M3 a febbraio è aumentato fino al 2%, rispetto all'1,5% registrato il mese precedente. Anche il tasso di crescita annuale dei prestiti al settore privato è salito rispetto a gennaio 2011, dal 2,4% al 2,6%. Secondo la BCE si sarebbe in presenza di una progressiva accelerazione del ritmo di crescita dell'espansione monetaria, che tuttavia rimane ancora moderata.

Allo stesso tempo, l'ampia disponibilità di liquidità potrebbe facilitare l'insorgere di pressioni sui prezzi nell'area dell'euro. La BCE ha infine dichiarato che i tassi rimangono comunque su livelli estremamente bassi e che essa intende mantenere una politica monetaria di tipo accomodante, in modo da continuare a sostenere la crescita economica e la creazione di posti di lavoro.

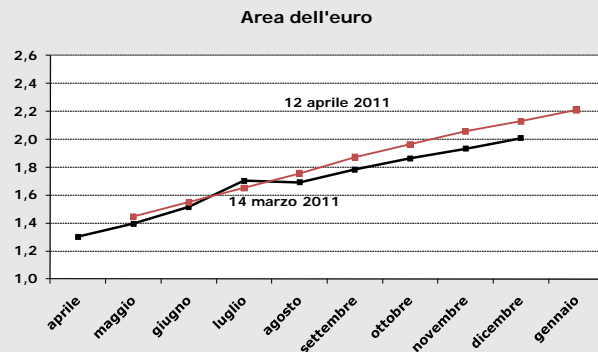
Il 5 aprile la Federal Reserve non ha invece modificato l'obiettivo per il tasso ufficiale, mantenendolo entro un intervallo compreso tra lo 0% e lo 0,25%.

### I tassi d'interesse attesi a tre mesi

Ad aprile la struttura dei tassi a termine a 3 mesi nell'area dell'euro mostra una lieve accentuazione della pendenza rispetto ai valori osservati nel mese precedente, indicando l'aumento della probabilità che gli operatori attribuiscono a ulteriori interventi da parte delle autorità monetarie europee.

Non subisce invece particolari variazioni la struttura dei tassi statunitensi.

### Tassi forward a tre mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

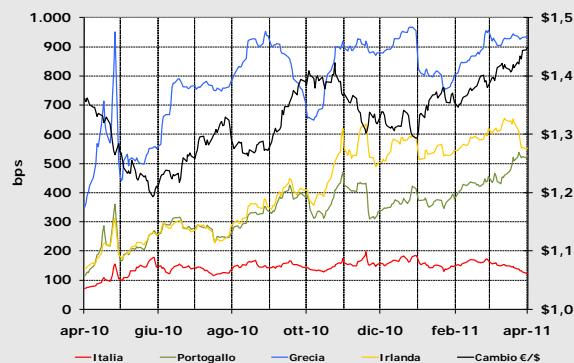
### L'andamento del rischio paese

Dopo la bocciatura da parte del Parlamento portoghese delle misure correttive proposte dal governo a marzo, e dopo il downgrade da parte di Fitch (da A- a BBB-) nei primi giorni di aprile, anche il Portogallo è stato costretto a chiedere l'intervento dell'Unione Europea e del Fondo Monetario Internazionale, aggiungendosi così a Grecia ed Irlanda. L'importo richiesto dovrebbe aggirarsi intorno a 80 miliardi di euro.

Il 12 aprile il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (3,45%) era pari a 527 bps per il Portogallo, a 553 bps per l'Irlanda e a 935 bps per la Grecia.

Sul mercato delle valute, il 12 aprile il tasso di cambio euro/dollaro era pari a 1,45, il valore massimo da gennaio del 2010. La moneta unica si starebbe apprezzando coerentemente con le aspettative degli analisti che il rialzo dei tassi deciso dalla BCE la settimana scorsa sia il primo intervento di una più ampia strategia di stretta monetaria nell'area dell'euro, in controtendenza rispetto all'approccio ancora fortemente espansionista espresso dalla Federal Reserve.

### Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €//\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

## La congiuntura economica

### La congiuntura internazionale

I danni provocati dal grave terremoto che ha colpito la costa orientale potrebbero portare a una perdita secca di capitale fisico pari a 3,3%-5,2% del PIL del Giappone. È quanto emerge dall'"*Economic outlook - An interim assessment*" pubblicato dall'OCSE nel mese di aprile.

L'impatto diretto sul tasso di crescita trimestrale del PIL giapponese oscillerebbe tra -0,2 e -0,6 punti percentuali (non annualizzati) nel primo trimestre e tra -0,5 e -1,4 punti nel secondo. Nel rapporto si sottolinea però che la ricostruzione potrebbe iniziare in tempi brevi, riportando il paese sui ritmi di crescita rilevati prima del sisma già dal terzo trimestre.

Per il carattere eccezionale degli eventi che hanno interessato il Giappone e per l'importanza che il paese riveste nell'economia mondiale, le stime elaborate dall'OCSE per i paesi del G7 non includono l'economia giapponese.

#### Le previsioni sul PIL dei paesi del G7 (\*)

	2010				2011(**)	
	I	II	III	IV	I	II
<b>Stati Uniti</b>	3,7	1,7	2,6	3,1	3,1	3,4
<b>Germania</b>	2,6	9,2	2,8	1,5	3,7	2,3
<b>Francia</b>	1,1	2,4	1,0	1,4	3,4	2,8
<b>Italia</b>	2,1	2,1	1,3	0,5	1,1	1,3
<b>Regno Unito</b>	0,8	4,3	2,9	-1,9	3,0	1,0
<b>Canada</b>	5,5	2,2	1,8	3,3	5,2	3,8
<b>G7 (***)</b>	3,1	3,0	2,3	2,1	3,2	2,9

(\*) Variazioni % su trimestre precedente, in ragione d'anno

(\*\*) Stime

(\*\*\*) Escluso Giappone

Fonte: OCSE

Nella media dei paesi del G7 diversi dal Giappone l'economia crescerebbe a un tasso annualizzato del 3,2% nel primo trimestre 2011, per poi rallentare lievemente nel secondo (+2,9%).

Per la prima volta dall'insorgere della crisi, la crescita sarebbe trainata prevalentemente da forze endogene all'economia, in particolare dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro (comunque ancora sensibilmente peggiori rispetto quelle osservate prima della crisi) e dal positivo andamento dei profitti delle imprese non finanziarie.

Sulla tenuta della ripresa tuttavia potrebbero pesare le recenti pressioni sui prezzi delle materie prime e il protrarsi della crisi dei debiti sovrani di alcuni paesi dell'area dell'euro. Secondo l'OCSE, il bilancio tra i fattori di debolezza e quelli di forza sarebbe a favore di questi ultimi, rendendo più plausibile, e sostenibile, un rapido ritiro dei provvedimenti di stimolo decisi durante la crisi.

### La congiuntura italiana

Anche in Italia, come la maggior dei paesi industrializzati, si iniziano ad avvertire i primi, benché lievi, segnali di distensione nel mercato del lavoro.

A febbraio il numero di occupati era pari a 22,8 milioni, lo 0,1% in più rispetto a gennaio 2011. Rispetto al mese di febbraio dell'anno scorso, si è invece osservata una diminuzione dello 0,3% delle persone occupate, concentrata nella componente maschile.

In rapporto al totale della popolazione, gli occupati rappresentavano a febbraio il 56,7%, dato invariato rispetto a gennaio e in calo di 0,3 punti rispetto a febbraio 2010.

Il numero di disoccupati era a febbraio pari a 2,1 milioni, in diminuzione del 2% rispetto a gennaio. Solo un terzo delle persone in uscita dal pool di disoccupati ha effettivamente trovato impiego. Su base tendenziale il numero di disoccupati è diminuito dell'1%.

Il tasso di disoccupazione rilevato a febbraio era dunque pari all'8,4%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto a gennaio e 0,1 punti in meno rispetto al corrispondente mese del 2010. Il tasso di disoccupazione giovanile è sceso al 28,1%, 1,3 punti in meno rispetto a gennaio.

Nel mese di febbraio del 2011 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dell'1,4% rispetto al mese precedente. Nella media del primo trimestre 2011 l'indice è cresciuto dello 0,1% rispetto al trimestre precedente.

Tenendo conto degli effetti di calendario, 2011 l'indice è aumentato del 2,3% rispetto a febbraio 2010. Nella media dei primi due mesi dell'anno la produzione è cresciuta dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

#### Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT		FMI		Consensus	
	2010	2011	2012	2011	2011	2011
<b>PIL</b>	1,2	1,1	1,3	1,0	1,0	1,0
<b>Consumi pr.</b>	1,0	1,4	1,4	0,8	0,8	0,8
<b>Consumi PA</b>	-0,6	0,1	-0,3	-	-	-
<b>Investimenti</b>	2,3	2,6	2,6	2,0	2,0	2,0
<b>Esportazioni</b>	8,9	-	-	-	-	-
<b>Importazioni</b>	10,3	-	-	-	-	-
<b>Inflazione</b>	1,6	2,0	2,1	2,2	2,2	2,2
<b>Deficit/PIL</b>	-4,6	-4,3	-3,5	-	-	-

Fonti: ISTAT (per memoria), Fondo Monetario Internazionale -World Economic Outlook(apr. 2011), Consensus Economics (apr. 2011)

## Le assicurazioni nel mondo

### L'industria finanziaria in Borsa

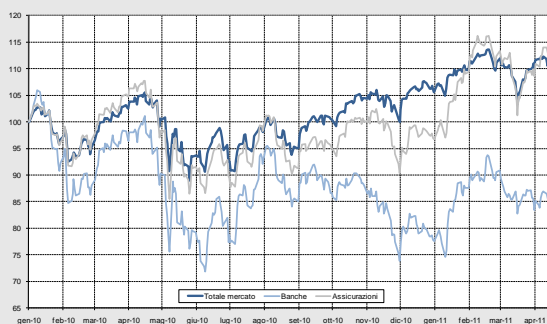
Dopo essere stati pesantemente penalizzati dalle gravi notizie provenienti dal Giappone e dalla Libia nella prima metà di marzo, gli indici azionari dell'area dell'euro si sono riposizionati su andamenti positivi sulla scia degli incoraggianti risultati macroeconomici.

I corsi europei sono stati trainati dai dati incoraggianti sulla produzione industriale dell'area dell'euro relativi al mese di febbraio (in rialzo, anche se leggermente sotto le attese degli analisti: il dato su base mensile si è attestato a +0,4% e quello su base annua al +7,3%) e dall'annuncio del 7 aprile da parte della BCE riguardante l'aumento dei tassi di riferimento.

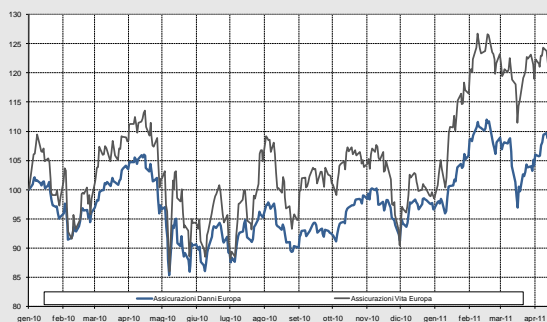
La richiesta di aiuto all'Unione Europea da parte del governo portoghese non sembra aver prodotto un impatto significativo sull'andamento dei mercati azionari.

In netta evidenza si pone il settore assicurativo europeo che, tra la metà di marzo e il 12 aprile, ha recuperato il 12%, tornando a registrare tassi di crescita superiori alla media del mercato.

### Indici settoriali dell'area dell'euro



### Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2010=100)

### Il settore assicurativo spagnolo nel 2010

L'UNESPA, l'Associazione delle compagnie assicuratrici spagnole, ha pubblicato i dati relativi all'andamento del settore nel corso del 2010.

Le imprese operanti nel mercato spagnolo hanno raccolto premi per 57,4 miliardi di euro nel 2010, il 3,2% in meno rispetto all'anno precedente. Il dato complessivo ha risentito dell'andamento particolarmente negativo registrato dal comparto vita, i cui premi sono diminuiti di oltre l'8% rispetto al 2009. Alla fine del 2010 le riserve del comparto erano pari a 146,5 miliardi, in aumento del 2% rispetto al dato rilevato a dicembre del 2009.

L'andamento dei settori danni, con una raccolta premi complessiva pari a 31,7 miliardi nel 2010, è invece rimasto in linea con il dato rilevato l'anno precedente. Alla stabilità del risultato hanno contribuito, da un lato, la crescita della raccolta premi nei rami salute e multirischio, aumentata rispettivamente del 4,3% e del 3,1% e, dall'altro, la flessione di circa l'1% del ramo auto, che da solo incide sulla raccolta totale danni per oltre un terzo.

### I risultati del QIS 5 per le assicurazioni europee

Il 14 marzo scorso l'EIOPA, Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, ha pubblicato i risultati ufficiali del quinto studio di impatto quantitativo (QIS5).

Allo studio ha partecipato quasi il 70% delle compagnie di assicurazione e riassicurazione europee, oltre il doppio rispetto al precedente studio. È cresciuta anche l'adesione dei gruppi assicurativi e riassicurativi, passati da 111 a 167.

La principale conclusione dello studio riguarda la posizione patrimoniale del settore assicurativo europeo, che rimane decisamente solida, nonostante gli effetti della crisi finanziaria. Le compagnie di assicurazione che hanno partecipato, infatti, detengono 395 miliardi di euro di surplus rispetto al requisito di capitale di solvibilità (SCR) e 676 miliardi rispetto al requisito di capitale minimo (MCR).

Quanto ai gruppi si evidenzia una riduzione del 44% dell'eccesso di capitale, rispetto a quello calcolato con i criteri vigenti (Solvency I), che però sarebbe in gran parte riassorbito qualora i gruppi applicassero i modelli interni e le misure transitorie previste.

Tenendo conto di questi risultati, la Commissione continuerà il suo lavoro tecnico sulle misure di attuazione di secondo livello con l'obiettivo di definire una proposta legislativa ufficiale entro la fine del 2011.



## La congiuntura assicurativa in Italia

### La nuova produzione vita

Nello scorso mese di febbraio la raccolta premi per nuove polizze individuali emesse da imprese italiane ed extra-UE è stata pari a 5,2 miliardi, il 27,2% in meno rispetto allo stesso mese del 2010. Nei primi due mesi dell'anno il volume dei nuovi affari ha raggiunto 9,7 miliardi, in calo del 24,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La nuova produzione vita relativa al campione di imprese UE, operanti in libertà di stabilimento e in LPS, ha registrato a febbraio una diminuzione del 27,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a fronte di un volume premi pari a 588 milioni. Da inizio anno l'ammontare di nuova produzione è stato di 1,2 miliardi, il 6,1% in più rispetto ai primi due mesi del 2010.

Considerando anche l'attività di queste imprese, la raccolta premi totale nel mese di febbraio si è attestata a 5,7 miliardi, in calo del 27,3% rispetto allo stesso mese del 2010. Da gennaio il volume di nuovi affari ha raggiunto 10,9 miliardi, con una contrazione del 22,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

### Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (1 mese)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (1 mese)
2009	dic.	6.021	61,9	483	-30,0
2010	gen.	5.763	90,3	343	190,3
	feb.	7.093	83,6	811	104,8
	mar.	7.758	53,9	985	201,8
	□pr.	5.383	4,0	331	-14,9
	mag.	5.481	13,3	835	3,2
	giu.	6.832	30,8	433	-61,8
	lug.	4.999	4,6	370	15,0
	ago.	3.467	-16,2	176	-51,1
	set.	3.644	-30,6	300	-59,7
	ott.	4.681	-23,8	263	-76,3
	nov.	4.304	-22,2	302	-22,2
	dic.	4.307	-28,5	551	14,2
2011	gen.	4.498	-22,0	636	85,5
	feb.	5.161	-27,2	588	-27,5

Fonte: ANIA

Relativamente alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, anche nel mese di febbraio le polizze tradizionali di ramo I e ramo V, che rappresentano l'82% delle polizze vita di nuova produzione, hanno registrato un ammontare premi in calo rispetto allo stesso mese del 2010; nel dettaglio, la nuova emissione di polizze di ramo I è stata pari a 4,1 miliardi (-27,2%) mentre quella di ramo V pari a 127 milioni (-64,1%). Da inizio anno la raccolta premi di ramo I ha registrato un calo del 21,0% rispetto ai primi due mesi del 2010, a fronte di un ammontare pari a 7,9 miliardi; le polizze di ramo V hanno invece più che dimezzato il loro volume di nuovi affari raggiungendo appena 293 milioni (686 milioni nell'analogo periodo dell'anno precedente).

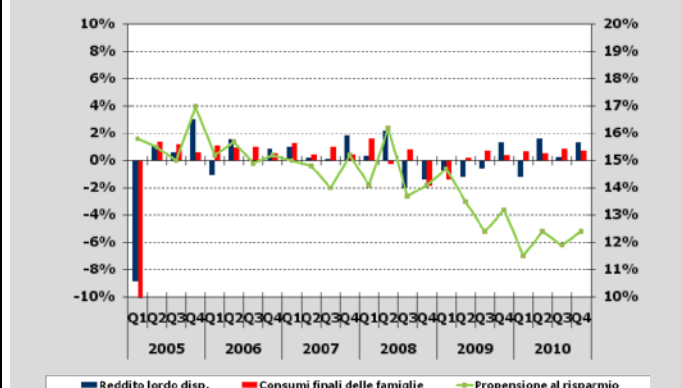
Anche i prodotti linked, con 923 milioni di nuovi premi, hanno registrato a febbraio in calo del 15,0% rispetto allo stesso mese del 2010 e da gennaio la raccolta è stata pari a 1,5 miliardi, il 32,5% in meno rispetto all'anno precedente.

### Reddito e risparmio delle famiglie e investimenti delle società nel 2010

Secondo l'ISTAT nel IV trimestre 2010 la propensione al risparmio delle famiglie italiane è stata pari al 12,4% (+0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e -0,8 punti rispetto al IV trimestre 2009). Nella media del 2010 questa è stata pari al 12,1%, 1,3 punti in meno rispetto al 2009.

L'aumento osservato nell'ultimo trimestre del 2010 è da attribuirsi a una crescita del reddito disponibile delle famiglie (+1,4%) superiore rispetto alla variazione positiva registrata dai consumi finali (+0,8%). Nella 2010 il reddito disponibile è cresciuto dello 0,9% rispetto all'anno precedente, a fronte di un corrispondente aumento dei consumi del 2,5%.

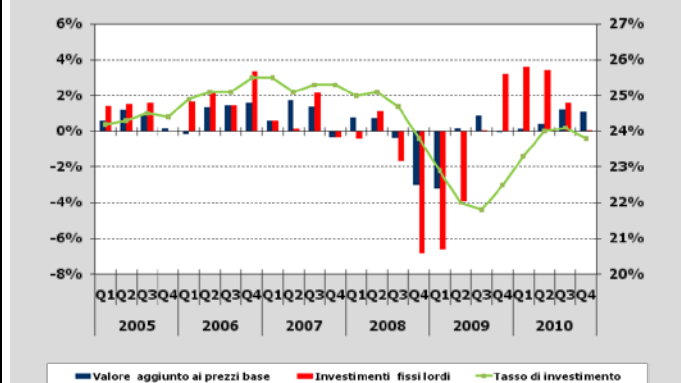
#### Propensione al risparmio delle famiglie (%)



Fonte: ISTAT

Nel 2010 il tasso di investimento delle società non finanziarie, è stato pari al 23,8%, (25,3% nel 2009).

#### Tasso di investimento delle società non finanziarie (%)



Fonte: ISTAT

## Il meccanismo di intervento UE per fronteggiare la crisi del debito di uno Stato Membro

Lo scorso marzo il Consiglio Europeo ha preso decisioni in merito al rafforzamento della governance economica europea, che dalla primavera del 2010 coinvolge i paesi e gli organismi istituzionali dell'Unione Europea.

Nel maggio 2010 le autorità della UE e dei paesi membri dell'area dell'euro concordavano la concessione di prestiti bilaterali al Governo greco per un ammontare complessivo di 80 miliardi di euro. La concessione dei prestiti era stata condizionata alla realizzazione di un programma che prevedeva riforme strutturali e un forte consolidamento dei conti. A questo si era poi aggiunto un intervento supplementare da parte del Fondo Monetario Internazionale (FMI), per un importo pari a 30 miliardi.

Nelle settimane successive, per l'intensificarsi delle tensioni, il Consiglio Europeo decideva di istituire un meccanismo temporaneo, destinato a rimanere attivo fino al giugno del 2013, e composto da due strumenti distinti.

- Lo *European Financial Stability Mechanism*, ossia un fondo costituito da risorse direttamente messe a disposizione dalla UE fino a un importo massimo di 60 miliardi di euro da concedere in prestito ai paesi in difficoltà.
- Lo *European Financial Stability Facility*, ossia una società veicolo con il compito di raccogliere fondi per ulteriori 250 miliardi sui mercati finanziari, beneficiando di una garanzia emessa dai paesi dell'area.

La concessione delle risorse è subordinata all'espressa richiesta da parte dello stato in difficol-

tà che deve impegnarsi a perseguire un'adeguata disciplina di bilancio e ad adottare specifiche linee guida di politica economica. Alle risorse messe a disposizione dai paesi membri dell'area dell'euro si aggiunge un contributo da parte del FMI.

Allo stesso tempo, la Banca Centrale Europea ha predisposto un programma di acquisto sul mercato di titoli di Stati in difficoltà, denominato *Securities Market Programme*, con il fine di ripristinare il corretto funzionamento dei meccanismi di trasmissione della politica monetaria.

A fine novembre, le gravi difficoltà del sistema bancario irlandese spingevano l'Irlanda a richiedere e a ottenere il supporto finanziario dell'UE e del FMI, diventando così il primo paese a beneficiare del meccanismo precedentemente descritto. L'intervento veniva strutturato perseguendo tre obiettivi: 1) una riforma volta a rafforzare il sistema bancario; 2) una manovra volta ridurre il deficit di bilancio entro il 2015; 3) una manovra per ripristinare condizioni fiscali sostenibili e misure volte ad assicurare il ritorno a condizioni di crescita sostenute e sostenibili. L'intervento è finanziato utilizzando risorse domestiche (17,5 miliardi) e esterne (67,5 miliardi suddivisi in parti uguali tra FMI, EFSM e EFSF), da dilazionarsi in 3 tranche nei prossimi 3 anni e con una scadenza media pari a 7,5 anni.

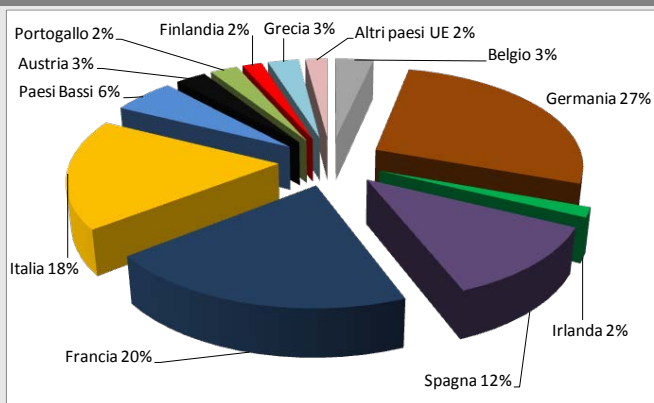
Sempre alla fine di novembre, l'Ecofin concordava le principali caratteristiche di un meccanismo di salvaguardia della stabilità finanziaria che andrà a sostituire l'EFSF e che avrà carattere permanente (e quindi non più limitato al giugno 2013), lo *European Stability Mechanism*.

A fine marzo 2011 il Consiglio Europeo ha definito le caratteristiche dell'ESM. Il meccanismo dovrà offrire programmi di sostegno finanziario ai paesi dell'area con problemi di liquidità a condizioni analoghe a quelle attualmente previste dall'EFSF, con lo status di creditore privilegiato. Il supporto sarà condizionato ad una approfondita analisi di solvibilità dello stato richiedente condotta dalla Commissione Europea, dalla BCE e dall'FMI. Nel caso in cui si riscontri una situazione di insolvenza lo stato in questione dovrebbe negoziare un piano di ristrutturazione del debito con i creditori privati.

Il Consiglio ha poi approvato l'ampliamento della capacità effettiva di prestito dello EFSF da 250 a 440 miliardi e fissato la capacità di indebitamento dell'ESM a 500 miliardi.

Nelle ultime settimane anche il Portogallo ha chiesto alle autorità europee un intervento di sostegno.

Quota EFSF garantita da ciascun paese UE



Fonte: EFSF

## Statistiche congiunturali

### Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2005	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
2007	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
2008	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
2009	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2010*	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
2010*	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

\* Le variazioni 2010/2009 sono state calcolate su base omogenea.

### Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Ann o	Trimestr e	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2005	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
2007	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
2008	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
2009	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2010*	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
2010*	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

\* Le variazioni 2010/2009 sono state calcolate su base omogenea.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

## Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2005	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
2007	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
2008	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
2009	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2010*	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
2010*	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

\* Le variazioni 2010/2009 sono state calcolate su base omogenea.

## Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E. (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2008	Dicembre	3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-31,2
2009	Gennaio	3.028	16,7	16,7	118	-63,9	-63,9
	Febbraio	3.862	4,1	9,3	396	-40,8	-48,4
	Marzo	5.040	35,4	19,0	327	-56,5	-51,8
	Aprile	5.177	48,7	26,6	389	-42,2	-49,2
	Maggio	4.839	38,7	29,1	809	39,9	-32,0
	Giugno	5.223	69,0	35,3	1.133	38,2	-16,9
	Luglio	4.777	74,0	39,9	322	-15,1	-16,7
	Agosto	4.136	140,7	47,0	359	-24,4	-17,5
	Settembre	5.250	132,4	54,2	744	137,0	-7,8
	Ottobre	6.146	167,4	63,1	1.107	350,6	9,1
	Novembre	5.535	130,8	68,3	388	-19,3	6,7
	Dicembre	6.021	61,9	67,6	483	-30,0	2,7
2010	Gennaio	5.763	90,3	90,3	343	190,3	190,3
	Febbraio	7.093	83,6	86,6	811	104,8	124,4
	Marzo	7.758	53,9	72,8	985	201,8	154,5
	Aprile	5.383	4,0	52,0	331	-14,9	101,0
	Maggio	5.481	13,3	43,4	835	3,2	62,2
	Giugno	6.832	30,8	41,0	433	-61,8	17,9
	Luglio	4.999	4,6	35,6	370	15,0	17,6
	Agosto	3.467	-16,2	29,6	176	-51,1	11,2
	Settembre	3.644	-30,6	22,0	300	-59,7	-0,3
	Ottobre	4.681	-23,8	16,1	263	-76,3	-15,0
	Novembre	4.304	-22,2	12,1	302	-22,2	-15,5
	Dicembre	4.307	-28,5	7,9	551	14,2	-13,3
2011	Gennaio	4.498	-22,0	-22,0	636	85,5	85,5
	Febbraio	5.161	-27,2	-24,9	588	-27,5	6,1

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio



## Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2008	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9
2009	Gennaio	2.287	84,9	85,5	84,9
	Febbraio	3.363	109,1	102,3	98,6
	Marzo	4.382	205,6	134,4	134,4
	Aprile	4.669	177,4	162,7	146,6
	Maggio	4.324	174,0	184,9	152,3
	Giugno	4.755	202,3	184,4	160,9
	Luglio	4.318	225,1	199,1	169,1
	Agosto	3.698	421,4	253,7	185,1
	Settembre	4.195	325,8	304,0	196,6
	Ottobre	5.182	169,7	261,6	192,9
	Novembre	4.848	139,3	188,4	186,1
	Dicembre	5.009	53,3	108,5	163,7
2010	Gennaio	4.344	90,0	87,3	90,0
	Febbraio	5.646	67,9	68,2	76,8
	Marzo	5.897	34,6	58,4	58,4
	Aprile	3.958	-15,2	24,9	35,0
	Maggio	4.051	-6,3	4,0	25,6
	Giugno	5.525	16,2	-1,6	23,7
	Luglio	3.800	-12,0	-0,2	18,2
	Agosto	2.888	-21,9	-4,4	13,6
	Settembre	2.935	-30,0	-21,2	8,5
	Ottobre	3.508	-32,3	-28,6	3,3
	Novembre	3.475	-28,3	-30,3	0,0
	Dicembre	3.433	-31,5	-30,7	-3,1
2011	Gennaio	3.783	-12,9	-24,7	-12,9
	Febbraio	4.107	-27,2	-24,5	-21,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2008	Dicembre	176	77,7	57,3	-40,7
2009	Gennaio	280	581,9	176,5	581,9
	Febbraio	173	29,8	130,1	159,9
	Marzo	180	174,8	163,9	163,9
	Aprile	213	250,1	117,9	181,4
	Maggio	136	100,3	172,3	166,4
	Giugno	180	80,6	131,6	148,2
	Luglio	151	120,8	97,9	144,7
	Agosto	100	48,3	83,0	133,9
	Settembre	182	17,3	48,8	110,1
	Ottobre	220	159,8	63,4	115,1
	Novembre	218	84,4	73,2	111,3
	Dicembre	314	78,5	98,5	106,3
2010	Gennaio	331	18,2	50,3	18,2
	Febbraio	354	104,6	58,9	51,2
	Marzo	346	93,0	63,1	63,1
	Aprile	222	4,4	63,2	48,3
	Maggio	207	52,7	47,0	48,9
	Giugno	210	16,8	21,1	44,0
	Luglio	310	105,2	55,9	51,0
	Agosto	144	43,6	54,0	50,5
	Settembre	159	-12,4	41,6	43,3
	Ottobre	191	-13,2	-1,6	36,5
	Novembre	206	-5,3	-10,2	32,0
	Dicembre	398	26,8	5,8	31,3
2011	Gennaio	166	-49,8	-10,7	-49,8
	Febbraio	127	-64,1	-30,8	-57,2

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali**
*(Imprese italiane ed extra-U.E.)*

Anno	Mese	MIn €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
<b>2008</b>	<b>Dicembre</b>	265	-85,1	-84,4	-40,8
<b>2009</b>	<b>Gennaio</b>	458	-65,0	-81,2	-65,0
	<b>Febbraio</b>	324	-83,4	-79,2	-76,0
	<b>Marzo</b>	476	-78,5	-77,0	-77,0
	<b>Aprile</b>	294	-83,1	-81,5	-78,5
	<b>Maggio</b>	378	-79,5	-80,2	-78,7
	<b>Giugno</b>	286	-79,8	-80,8	-78,8
	<b>Luglio</b>	305	-77,3	-78,9	-78,7
	<b>Agosto</b>	335	-64,3	-75,0	-77,6
	<b>Settembre</b>	870	-22,0	-55,6	-73,1
	<b>Ottobre</b>	740	156,2	-17,0	-68,5
	<b>Novembre</b>	466	84,5	25,3	-65,8
	<b>Dicembre</b>	687	159,6	134,9	-61,7
<b>2010</b>	<b>Gennaio</b>	1.082	136,0	129,1	136,0
	<b>Febbraio</b>	1.086	234,8	172,6	177,0
	<b>Marzo</b>	1.512	217,4	192,3	192,3
	<b>Aprile</b>	1.198	308,0	246,9	214,1
	<b>Maggio</b>	1.219	222,5	242,2	215,8
	<b>Giugno</b>	1.096	283,4	266,9	224,5
	<b>Luglio</b>	887	190,3	230,3	220,3
	<b>Agosto</b>	431	28,7	160,5	197,9
	<b>Settembre</b>	547	-37,2	23,4	143,0
	<b>Ottobre</b>	977	32,0	0,5	124,6
	<b>Novembre</b>	618	32,6	3,1	115,9
	<b>Dicembre</b>	457	-33,4	8,4	97,7
<b>2011</b>	<b>Gennaio</b>	541	-50,0	-27,7	-50,0
	<b>Febbraio</b>	923	-15,0	-32,7	-32,5

*Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro*